aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0925265
del 02/09/2022

REGIONE LIGURIA

Allegati: -
Class/fasc: 2022/13.17.1.0.0/40-45

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S902**. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152 /2006 relativo al progetto di 'Messa in sicurezza idraulica RIO FASCEO E RIO CARENDETTA - II Stralcio funzionale'. Albenga (SV)

Proponente: COMUNE DI ALBENGA Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006.

Richiesta contributo istruttorio. *Contributo.*

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. 2022/689161 del 2/8/2022 e visionata la documentazione resa disponibile sul sito regionale, innanzitutto si richiamano integralmente i contenuti della ns precedente nota prot. n.2022/494402 del 12/07/2022 con la quale erano state chieste alcune precisazioni, cui il proponente ha dato riscontro nella documentazioni integrativa pervenuta.

Il progetto comprende una serie di interventi, finalizzati all'adeguamento idraulico, che interesseranno principalmente il Rio Fasceo (per circa 600m) e il Rio Carendetta di Rapalline (circa 510m), entrambi non rientranti tra i corpi idrici superficiali tipizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016).

Solo l'intervento relativo al completamento dell'allargamento d'alveo del torrente Carenda in corrispondenza della confluenza con il rio Fasceo mediante realizzazione di scogliera in massi di seconda categoria cementati interessa un corpo idrico superficiale tipizzato (codice IT07RW4681LI –T.Carenda).

L'insieme degli interventi ricade invece all'interno dell'acquifero sotterraneo di tipo poroso individuato ai sensi del PTA e denominato IT07GWAVSV01_B – Centa Nord. Tale area è soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni di cui all'articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione dello stesso PTA.

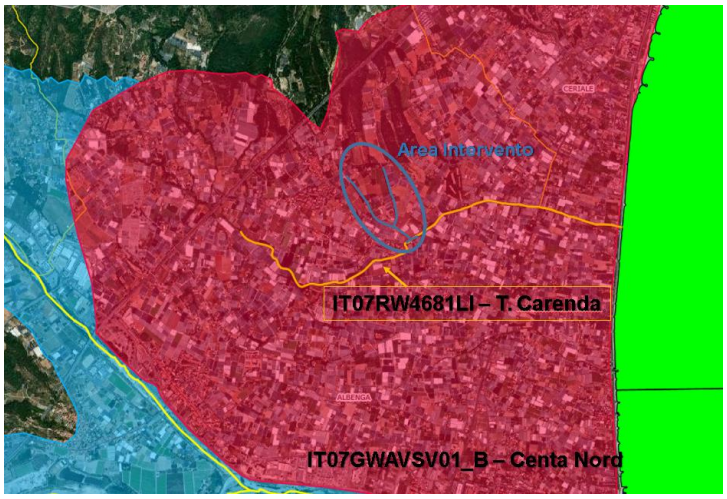


Figura 1– Area intervento rispetto ai corpi idrici superficiali (T. Carenda) e sotterranei (Centa Nord) caratterizzati in base al PTA.

Per quanto concerne la compatibilità degli interventi con il PTA, a seguito delle integrazioni pervenute , si osserva:

- Nel caso della minima parte di intervento che interessa il corpo idrico superficiale individuato dal PTA T. Carenda – IT07RW4681LI, esso prevede la realizzazione di terre armate che opportunamente vegetate dovrebbero garantire una discreta ombreggiatura dele acque del torrente ed un impatto non significativo della qualità morfologica rispetto alla situazione attuale. Nelle integrazioni sono stati riportati, come richiesto, i dati geometrici relativi agli sviluppi lineari delle opere previste lungo il torrente Carenda, specificando che si tratterà di 50 m di scogliere in massi e 42 m di terre armate.
- Per quanto concerne il Rio Fasceo e Carendetta nella relazione integrativa il proponente ha esplicitato, come da nostra richiesta, i metri lineari di siepi/alberature post operam come da tabella e relativa rappresentazione grafica che di seguito si riportano:

Rio	Tratto	Lunghezza (m)
Carendetta	1	300
Fasceo	2	125
Carendetta	3	54
Carenda	4	18

Tabella 3.1 Sviluppo lineare delle opere di mitigazione previste.

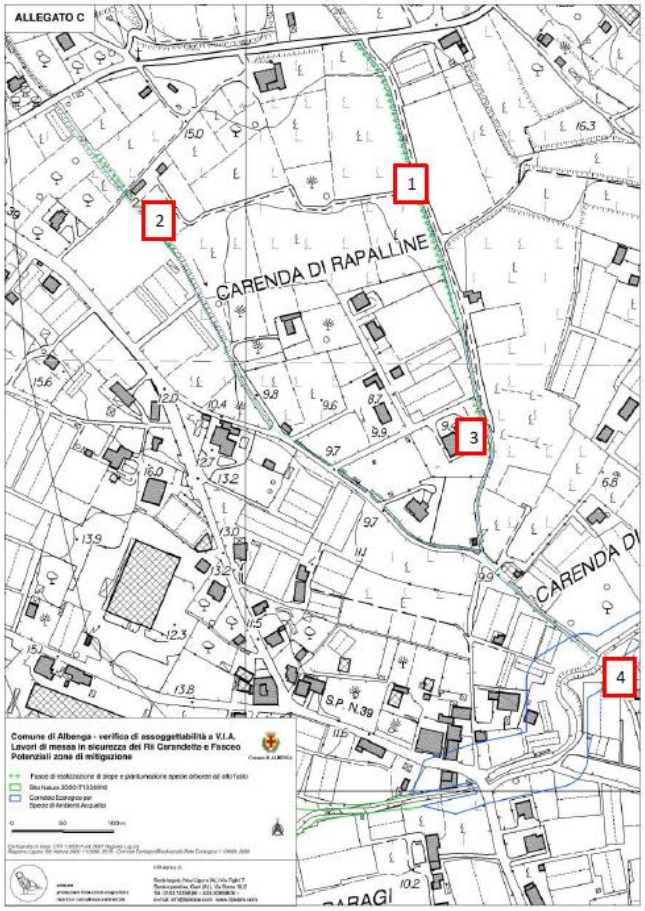


Figura 2 –Tabella 3.1 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)

Come riportato al paragrafo 7.1 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) viene specificato che lungo le fasce spondali indicate con i numeri da 1 a 3 nella figura sopra riportata, è previsto che vengano realizzate siepi e piantumazioni di specie ad alto fusto in sostituzione di quelle asportate e viene altresì precisato che *"la fattibilità di tali interventi dovrà essere confermata dalla disponibilità delle aree, previo assenso da parte dei privati*". Nella zona indicata con il numero 4, dietro l'argine in sponda destra del T. Carenda, è invece prevista la realizzazione della sola siepe.

Per quanto concerne, quindi, i corpi idrici superficiali non si prevedono, a fronte di quanto sopra e delle opere di mitigazione previste, impatti peggiorativi sulla qualità morfologica rispetto alla situazione attuale. Si chiede comunque di fornire un elaborato finale contenente sia una relazione fotografica che documenti la situazione post operam ed una puntuale relazione che evidenzi, a livello di singole particelle catastali di terreno, la realizzazione effettiva degli interventi di mitigazione previsti. Suddetta relazione dovrà altresì evidenziare gli eventuali dinieghi rispetto alle particelle catastali di terreno di proprietà privata e sulla base di questi ultimi esplicitare quanti metri lineri effettivi di interventi di mitigazione sono stati realizzati rispetto a quelli previsti Tabella 3.1

dello SPA e quali misure di mitigazione alternative o di compensazione saranno realizzate. Tali misure dovranno essere concordate con i Settori regionali competenti.

Per quanto concerne il corpo idrico sotterraneo individuato dal PTA e denominato IT07GWAVSV01_B – Centa Nord, nelle integrazioni sono stati meglio quantificati, come da nostra richiesta, la variazione percentuale e l'incremento delle superfici plateate rispetto alla situazione attuale.

Nel caso del Rio Fasceo è previsto un allargamento della sezione idraulica, quindi un incremento della superficie totale a fronte di una diminuzione della superficie plateata e pertanto si ha un incremento della superficie di interscambio con la falda.

	Area Totale (m^2)	Area plateata (m^2)	% Plateazione/Totale
Stato attuale	1200	422	35%
Progetto	2512	408	16%

In riferimento invece al Rio Carendetta, ovvero laddove è previsto l'incremento maggiore in termini assoluti di superfici impermeabili (il nuovo alveo sarà costituito da un canale a U in calcestruzzo armato), che il progetto esecutivo prevede la realizzazione di finestrature sulla platea costituente il fondo alveo, dimensioni pari a 0,3 m x 1,0 m a passo 10 m al fine di evitare la completa impermeabilizzazione del canale.

A fronte di quanto sopra non si rilevano incompatibilità degli interventi rispetto a quanto previsto dal PTA in riferimento al corpo idrico sotterraneo potenzialmente interessato IT07GWAVSV01_B – Centa Nord.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra rappresentato, pertanto, non si ritiene che l'intervento in oggetto sia in contrasto con gli obiettivi e le norme del Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (aggiornamento con D.C.R. n. 11/2016).
Si ritiene comunque necessario, per le motivazioni sopra meglio rappresentate, che al termine dei lavori sia predisposta e trasmessa:

- una relazione fotografica *post operam* che utilizzi le stesse vedute utilizzate nell'Allegato progettuale "Documentazione Fotografica";
- una relazione che evidenzi a livello di singole particelle catastali di terreno la realizzazione effettiva degli interventi di mitigazione previsti. Suddetta relazione dovrà altresì evidenziare gli eventuali dinieghi rispetto alle particelle catastali di terreno di proprietà privata e sulla base di questi ultimi esplicitare quanti metri lineri effettivi di interventi di mitigazione sono stati realizzati rispetto a quelli previsti Tabella 3.1 dello Studio Preliminare Ambientale e quali misure di mitigazione alternative o di compensazione saranno realizzate. Tali misure dovranno essere concordate con i Settori regionali competenti.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 31-08-2022 16:54:18
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023